



Italian SPT Pathway

FAQ's

Versione 6_20.3.2024

A cura della Commissione Valutatrice – Area Italian SPT GIS Sport AIFI

1. Che cos'è la certificazione Italian SPT?

Si tratta della certificazione rilasciata dal GIS Sport, a seguito di un percorso certificativo che prevede la valutazione da parte di una commissione valutatrice qualificata interna al GIS Sport stesso. Tale riconoscimento è riferito all'acquisizione di competenze specifiche del fisioterapista sportivo, così come enunciate da parte della IFSPT - International Federation of Sports Physical Therapy.

2. La certificazione Italian SPT è riconosciuta da quali enti/associazioni nazionali e internazionali?

L'AIFI - Associazione Italiana Fisioterapisti ha assunto e approvato tale certificazione nel giugno 2014.

La IFSPT - International Federation of Sports Physical Therapy ha riconosciuto tale certificazione in via definitiva nel giugno 2017 e ne ha quindi assunto la sua validità per accedere al RISPT - Registered Sport Physical Therapist.

3. Chi Può richiedere la certificazione SPT?

Chiunque sia socio AIFI e sia socio ordinario del GIS Sport può richiedere la certificazione. La certificazione si ottiene alla fine di un processo in cui si deve dimostrare di possedere gli standard richiesti dalla IFSPT per ciascuna delle 11 aree di competenza. Tali evidenze saranno valutate da una commissione valutatrice in seno all'Area Certificazione del GIS Sport.

Se non sei un socio ancora del GIS Sport, vai al link:

<https://aifi.net/tesseramento-aifi/>

4. A. Se sono certificato Italian SPT, sono automaticamente Registered International Sports Physical Therapist?



NO. La certificazione Italian SPT dà il diritto di richiedere l'iscrizione al RISPT, il registro internazionale dei fisioterapisti sportivi. Tale registro è gestito dalla IFSPT - International Federation of Sports Physical therapy.

Per essere inseriti nei registro RISPT bisogna seguire la procedura al seguente link <http://ifspt.org/registration-application-forms/>. Attualmente viene richiesto il pagamento di 50€ per i costi di gestione da parte della IFSPT.

Il GIS Sport verrà interpellato per confermare la veridicità della certificazione italiana segnalata dal richiedente

5. Come si può accedere alla procedura per essere certificato Italian SPT?

Tramite l'area riservata presente sul sito aifi.net nella sezione GIS Fisioterapia Sporti potrai accedere ad una piattaforma online dove dovrai completare il tuo portfolio online in SPT.

Richiedi le tue credenziali di accesso e l'attivazione del profilo sulla piattaforma mandando un'email a gissport@aifi.net.

Accedi alla piattaforma

-> <https://certificazionefisioterapistasportivo.aifi.net/>

->Entra con le credenziali di accesso che ti arriveranno per email

->Compila il tuo profilo segnalando quello di FISIOTERAPISTA SPORTIVO tra i dossier professionali

->Clicca sul tasto MODIFICA per iniziare la navigazione all'interno delle 11 aree di competenza

6. Come funziona la Piattaforma Online per essere certificato SPT?

->Cliccando su ciascuna competenza, alla voce "inserisci" verrà richiesto di compilare in autovalutazione alcune sezioni e inserisci il file che ti permette di giustificare tali dichiarazioni.

->Cliccando poi su "operazioni" per segnalare quali standard pensi di poter possedere tramite quella prova di evidenza allegata.

->Ripeti questa operazione ("inserisci" e poi "operazioni") per ogni prova di evidenza da allegare.

Per ogni competenza c'è un menù con 4 voci. La 4a è VALIDAZIONE COMPETIO. ->Entrando in quella pagina troverà il tasto RICHIEDI VALIDAZIONE grazie al quale potrà richiedere l'intervento valutativo su quella specifica competenza.

Le prove di evidenza permetteranno alla commissione valutatrice di validare o meno tale competenza.



7. Quanto ci si impiega a completare la procedura per richiedere la certificazione?

Il processo di certificazione Italian SPT prevede la validazione di tutte le 11 competenze. Ogni Competenza può essere valutata singolarmente visto che il processo prevede la validazione per singola competenza.

Per tale motivo ottenere la certificazione richiede tempo per recuperare tutti i documenti necessari per dimostrare di possedere tali standard.

8. Cosa si intende per COMPETENZE?

Le competenze descrivono i comportamenti ideali che il fisioterapista deve saper mettere in pratica in contesti particolari, integrando le proprie conoscenze specifiche, abilità e attitudini.

9. Cosa si intende per Standard di Competenza?

Per Standard si intendono comportamenti specifici che indicano il livello minimo di realizzazione per ciascuna competenza.

10. Quali sono le competenze del fisioterapista sportivo?

Ci sono 11 le competenze.

Trovi il documento dettagliato nell'area riservata GIS Sport seguendo questo link:

<https://socio.aifi.net/categoria-prodotto/gis-sport/ita-spt/>

Segnaliamo quanto segue:

1. Prevenzione dell'infortunio – I fisioterapisti dello sport valutano il rischio di lesioni associate alla partecipazione dell'atleta in uno specifico sport o in contesto di attività fisica. Si deve dimostrare l'abilità di gestire gli atleti, e altri professionisti in modo che si riduca il verificarsi e il ripetersi di lesioni.

2. Intervento in Acuto – I fisioterapisti dello sport rispondono in maniera appropriata alla lesione acuta o alla malattia sia in ambito di allenamento che di competizione, comunicando preventivamente con gli altri professionisti per identificare e stabilire ruoli e responsabilità.



- 3. Riabilitazione** – I fisioterapisti dello sport usano il ragionamento clinico e le abilità terapeutiche per valutare e diagnosticare i traumi collegati allo sport e per progettare, eseguire, valutare e modificare gli interventi basati sull'evidenza, che mirano ad un ritorno in sicurezza al livello ottimale di performance dell'atleta nella sua disciplina sportiva o attività fisica specifica.
- 4. Valorizzazione della prestazione** – I fisioterapisti contribuiscono, all'interno di un approccio di team multi-disciplinare, all'incremento della performance di un atleta valutando il suo profilo specifico, consigliando o intervenendo per ottimizzare le condizioni per una prestazione di massimo livello un uno specifico sport.
- 5. Promozione di uno stile di vita sano e attivo** – I fisioterapisti collaborano con altri professionisti per promuovere una partecipazione sicura a sport ed attività personali di ogni livello. Forniscono consigli basati sull'evidenza riguardo attività o sport ottimali per soggetti con esigenze specifiche e sui modi in cui essi possono ridurre al minimo il rischio di traumi e migliorare la salute.
- 6. Formazione continua** - fisioterapisti sportivi mantengono e migliorano i propri standard clinici attraverso un approccio all'attività pratica di tipo critico, ragionato e basato sull'evidenza, nonché attraverso un costante processo di formazione e insegnamento in collaborazione con altri professionisti
- 7. Professionismo e capacità gestionale** - fisioterapisti sportivi gestiscono tempo, risorse e personale in un modo professionale, legale ed etico e facilitano lo sviluppo e l'eccellenza professionale
- 8. Coinvolgimento nella ricerca.** I fisioterapisti sportivi valutano in modo critico la loro pratica sulla base di nuove evidenze scientifiche, individuando spunti per nuovi studi; essi sono coinvolti nella ricerca che esamina tali questioni su diversi livelli.
- 9. Diffusione delle migliori pratiche.** I fisioterapisti sportivi divulgano le più recenti informazioni e innovazioni agli altri professionisti e ai dirigenti, attraverso diversi mezzi di comunicazione.
- 10. Migliorare la pratica attraverso le innovazioni.** I fisioterapisti sportivi incoraggiano l'applicazione adeguata di nuove conoscenze e innovazioni nella pratica multidisciplinare e nei processi decisionali e influenzano la direzione della ricerca e delle innovazioni future.



11. Diffusione del Fair Play e delle pratiche anti-doping. I fisioterapisti sportivi promuovono e prendono parte a pratiche sportive professionali ed etiche, dando molta importanza al fair play e al

loro dovere di prendersi cura dell'atleta; essi rispettano il "Codice di condotta internazionale della fisioterapia riguardo il doping".

11. Le competenze hanno una "scadenza"?

Si, le competenze vanno "alimentate" con aggiornamenti costanti e con la pratica clinica quotidiana. Pertanto si considera, a livello internazionale, che le competenze vanno confermate ogni 5 anni.

12. La Certificazione Italian SPT ha una durata?

In linea con i dettami internazionali, la certificazione italiana va rinnovata ogni 5 anni.

13. Quali sono I documenti accettati per presentare la competenza come evidenza?

I documenti utilizzabili per dimostrare di possedere gli standard richiesti sono riconducibili a **15** categorie e vengono chiamati "**strumenti di audit**" o **AUDIT TOOLS (AT)**.

I 15 strumenti di verifica sono:

1. Relazione di Feedback a 360 gradi da parte del supervisore / collega / consulente / atleta / dirigente
2. Prova audio (evidenza digitale) e report
3. Caso clinico (uno per ciascun paziente studiato ed uno per la parte organizzativa)
4. Esame e attestato di Rianimazione Cardio Polmonare (CPR)
5. Report di Discussione
6. Progetto di Divulgazione / Innovazione
7. Certificazione formativa
8. Presentazione Poster
9. Presentazione (orale)
10. Portfolio di aggiornamento professionale
11. Piano di gestione per la qualità.
12. Report di ragionamento clinico



13. Articolo Scientifico
14. Revisione Sistemática della letteratura
15. Video sulle modalità di intervento (Evidenza digitale) e relazione (strumento di verifica Opzionale)

14. Che cosa sono AUDIT TOOLS?

AUDIT TOOLS (AT) sono gli strumenti di verifica che saranno utili per coloro che vorranno procedere nella certificazione come fisioterapista sportivo italiana.

Sono strumenti che aiuteranno il fisioterapista e la commissione valutatrice a “pesare” sistematicamente le competenze dei fisioterapisti sportive. Le competenze sono suddivisibili in standard riferibili ad abilità professionali, conoscenze e attitudine e si rapportano ai prodotti e servizi forniti dai fisioterapisti sportivi...” (definizione tratta da *SPT Competencies and Standards*)

*Il Fisioterapista deve cercare di produrre **3 di questi strumenti di verifica per ciascuna competenza eccetto che per le competenze 10 e 11 dove ne sono richiesti solo 2. Per le competenze “funzionali” vedi il quesito n°41.***

15. Quali sono le caratteristiche principali degli AUDIT TOOLS?

Trova il documento dettagliato nell’area riservata GIS Sport.

Link: <https://socio.aifi.net/categoria-prodotto/gis-sport/ita-spt/>

1. Relazione di feedback a 360°.

Tale documento viene elaborato grazie ai questionari o alle relazioni ottenute da supervisori, colleghi, pazienti oppure dai membri dello staff sanitario o tecnico afferente alle società sportive con le quali si collabora. Tutti coloro che ruotano intorno al professionista, possono dare un feedback che poi verrà rielaborato in questo report finale.



In questa situazione di valutazione tutte le persone alle quali viene richiesto di dare un feedback (incluso il supervisore) si riferiranno solamente agli standard scelti dal fisioterapista sportivo per fornire la loro valutazione. Possono essere utilizzati il questionario di gradimento del paziente, il modulo di raccolta dati del paziente, il modulo compilato dal collega e il report di autoanalisi.

Per misurare le competenze:

L'Intervento in fase acuta

La Riabilitazione

La Valorizzazione della prestazione

Professionalismo e capacità gestionale

La Diffusione delle migliori pratiche

2. Prova audio (evidenza digitale) e Report.

Il prodotto audio deve essere accompagnato da un report con informazioni dettagliate in merito alle evidenze di quale competenza, comportamenti specifici e standard sono mostrati, descrivendo la situazione, le persone coinvolte.

In questo caso bisognerà dimostrare di aver fatto firmare la liberatoria per la diffusione della registrazione audio alle persone coinvolte.

Per misurare le competenze:

Prevenzione degli infortuni

Riabilitazione

Diffusione del Fair Play e delle pratiche anti-doping.

3. A Caso clinico (uno per ciascun paziente studiato ed uno per la parte organizzativa).

Con esso si intende uno studio osservazionale non controllato (prospettico retrospettivo) che coinvolge un intervento ed un risultato per singolo paziente.

Gli studi clinici sono utili per incoraggiare la discussione in merito la buona pratica e le strategie di risoluzione problemi. Ovviamente va garantito l'anonimato dei partecipanti allo studio clinico.

Nel documento ATK vengono dati alcuni suggerimenti su come predisporre tale prodotto, che si configura come un vero e proprio lavoro scientifico e per questo necessita, per esempio, di una divisione in introduzione, metodo di ricerca, risultati e discussione. Deve essere specificata la qualità degli studi a cui ci si riferisce e includere nel suo svolgimento: gli strumenti di misura e il ragionamento clinico.



Per misurare le competenze:

Prevenzione degli infortuni

L'intervento in fase acuta

Riabilitazione

La valorizzazione della prestazione

3.B. Caso Clinico in ambito organizzativo

Si intende un tipo di strategia di ricerca o di piano d'azione che descrive i passaggi logici che collegano la ricerca in questione con le conclusioni (incluso la raccolta, l'analisi e l'interpretazione dei dati).

Sarà focalizzata sullo studio di aspetti culturali e di analisi delle criticità gestionali del singolo professionista così come di un gruppo di lavoro.

Per misurare le competenze:

Professionalismo e capacità gestionale

4. Esame e attestato di Rianimazione Cardio Polmonare (CPR).

In Italia è rappresentato dalla certificazione di BLS /BLS-D ed ha attualmente una validità biennale. E' obbligatorio presentarla per la validazione della Competenza 2.

Il certificato è rilasciato, in Italia, tramite la Croce Rossa Italiana e l'Italian Resuscitation Council o l'American Heart Association. È auspicabile avere certificazioni superiori come quelle ottenute effettuando il "Sport Trauma Course" o il corso di "Pronto Soccorso Sportivo".

Per misurare la competenza:

L'Intervento in acuto

5. Report di Discussione.

Un report di discussione è un documento scritto che descrive i risultati della discussione di alcuni individui o gruppo in riferimento ad un particolare argomento

Nell'ATK sono descritte le linee guida che su come produrre e sviluppare un report di discussione professionale. Una discussione tenuta in un documento scientifico, in un forum di discussione su di un oggetto specifico o in riviste specializzate nelle parti dedicate alle discussioni possono, se collegati e presentati nell'ordine giusto, costituire un report di discussione.

Ad esempio: iniziare una discussione in merito a quale linea guida (in ambito sportivo) ha bisogno di essere sviluppata per la pratica quotidiana. Oppure un report di una discussione di revisioni sistematiche per quali si potrà anche utilizzare lo strumento di verifica ad esso riferito (AT n° 14).



Per misurare le competenze:

Prevenzione agli infortuni

La Riabilitazione

La Diffusione della buona pratica

La promozione del Fair Play e delle pratiche anti doping

6. Progetto di Divulgazione / Innovazione

Per Divulgazione si intende la diffusione di conoscenze e di informazioni, nonché proporre tematiche di discussione e di dibattito con i colleghi.

Innovazione significa conversione di nuove conoscenze in nuovi prodotti, servizi e metodi di distribuzione che vengono assunti per migliorare la soddisfazione del paziente. Il riferimento al progetto implica il fatto che ci deve essere evidenza di una programmazione e di una tempistica massima entro il quale raggiungere lo scopo prefissato.

Nel documento ufficiale vengono descritte linee guida su come preparare un progetto di divulgazione/innovazione, definire i topics del progetto, le fasi di attuazioni e le risorse per quel progetto.

Per misurare le competenze:

Professionalismo e capacità gestionale

La Diffusione delle migliori pratiche

7. Certificazione formativa.

La dicitura inglese Education Evidence rende di più l'idea dell'importanza e della varietà sottesa in questa AT. Vengono considerati validi i certificati ECM così come le prove d'esame superate, registrazioni video e la preparazione e di report di feedback.

Ovviamente tutte le informazioni circa il luogo, la data di ottenimento nonché sul corpo docente devono essere presenti per considerare valida tale certificazione. Sono da considerare anche le certificazioni di svolgimento, come relatore, della didattica clinica e frontale in quanto tale attività sottende una capacità di trasmissioni di conoscenze e un continuo aggiornamento da parte del docente nonché la conoscenza di modelli didattici efficaci.

In riferimento alla certificazione formativa di acquisizione di alcune competenze, sarà importante che il corso / la didattica sia stata svolta in un setting reale così che la performance sia effettuata nelle differenti situazioni reali. È altrettanto importante effettuare un'analisi rispetto alle proprie capacità personali, alle proprie propensioni in modo da poter variare eventualmente la programmazione formativa futura.



Per misurare le competenze:

La Promozione di uno stile di vita sano e attivo

La Diffusione delle migliori pratiche

Formazione Continua

8. Presentazione Poster.

Per Poster si intende quella tipologia di prodotto scientifico o informativo che viene solitamente utilizzato ai congressi scientifici per diffondere alcuni messaggi. La diversità tra il poster e la presentazione orale è che nel poster, il contenuto dello stesso dovrebbe essere sufficiente a comunicare a coloro che lo osservano, tutte le informazioni principali per la sua completa comprensione.

Per misurare la competenza:

La Promozione di uno stile di vita sano e attivo.

9. Presentazione (orale)

Il riferimento è ovviamente alle presentazioni orali svolte in sedi congressuali o comunque tenute per rendere pubblico, su invito di terzi, alcune nozioni scientifiche nonché altre nozioni di cui si è in possesso.

In questo caso potrete farvi consegnare un feedback report da un collega presenta alla vostra esposizione, nonché produrre la registrazione audio o il materiale informatizzato utilizzato per la presentazione.

Per misurare le competenze:

La promozione di uno stile di vita sano e attivo

La Diffusione delle migliori pratiche

10. Portfolio di aggiornamento professionale.

Si tratta di una raccolta di prove ben organizzata di apprendimento e sviluppo delle competenze; contiene i piani di sviluppo e le relazioni di riflessione e di feedback. Il portfolio di sviluppo di un professionista serve per l'autovalutazione del proprio sviluppo professionale continuo (CPD o Continuing Professional Development) o l'apprendimento permanente (LLL), permettendo il miglioramento e l'ampliamento di conoscenze, di abilità nonché lo sviluppo delle qualità personali necessario per la propria pratica professionale.



È importante che in questo documento risultino descritte e valutate le esigenze di apprendimento, i risultati riscontrati dalla propria pratica clinica, gli obiettivi di carriera nonché le esigenze dell'attuale organizzazione lavorativa.

Per misurare le competenze:

Formazione Continua

11. Piano di gestione per la qualità.

Per Divulgazione si intende la diffusione di conoscenze e di informazioni, nonché proporre tematiche di discussione e di dibattito con i colleghi.

Innovazione significa conversione di nuove conoscenza in nuovi prodotti, servizi e metodi di distribuzione che vengono assunti per migliorare la soddisfazione del paziente. Il riferimento al progetto implica il fatto che ci deve essere evidenza di una programmazione e di una tempistica massima entro il quale raggiungere lo scopo prefissato.

Questa AT serve per dare prova tangibile della capacità di sapere diffondere le migliori evidenza scientifiche. Nel documento ufficiale vengono descritte linea guida su come preparare un progetto di divulgazione/innovazione, definire i topics del progetto, le fasi di attuazioni e le risorse per quel progetto.

Per misurare le competenze:

Professionalismo e capacità gestionale

La Diffusione delle migliori pratiche

12. Report di ragionamento clinico.

Per report di ragionamento clinico si intende un processo di revisione di una esperienza lavorativa/pratica in modo da descrivere, analizzare, valutare e così segnalare cosa si è appreso tramite quella esperienza clinica.

Il Ragionamento clinico è qualcosa di più di una pratica riflessiva. È quella forma di pratica che cerca di processare le situazioni di esperienza professionale così che possano diventare potenziali situazioni di apprendimento e così che i professionisti possano continuare ad imparare, crescere e svilupparsi nella e attraverso la pratica clinica.

Per misurare le competenze:

formazione continua intervento in acuto

13. l'Articolo Scientifico.

L'Articolo Scientifico è un documento che è pubblicato su un giornale scientifico.

Un articolo scientifico contiene nuovi risultati di ricerca o una recensione dei risultati esistenti. Questo lavoro sarà sottoposto alla revisione di uno o più colleghi, in modo che il contenuto del lavoro sia adatto alla pubblicazione. Le tipologie di articoli includono: meta analisi, revisioni sistematiche, RTC, Case study, case series etc.

Per misurare le competenze:

Coinvolgimento nella ricerca

Miglioramento della pratica per mezzo dell'innovazione

14. Revisione Sistemática della letteratura.

Una revisione sistematica della letteratura è un riassunto sistematico e aggiornato delle prove attendibili dei benefici e rischi per la salute. Una revisione è un tentativo di sintetizzare i risultati e le conclusioni di due o più pubblicazioni su un preciso argomento.

Per misurare le competenze:

Coinvolgimento nella ricerca

15. Video sulle modalità di intervento (Evidenza digitale) e relazione (strumento di verifica Opzionale).

Afferiscono a questa AT i videoclip, foto nitide e chiare di movimenti, azioni, comportamenti oppure audio che possono essere ascoltati e riascoltati. Sono accettati anche video evidenti che sottolineano la parte visiva rispetto all'audio. Nel caso venga usato il video come prova e dimostrazione di un trattamento ad un paziente, chi riprende e chi fa il trattamento hanno la responsabilità etica per l'anonimato del paziente/cliente e hanno bisogno di un permesso scritto del paziente/cliente che dichiara come il video verrà usato, chi lo vedrà etc.

Per misurare le competenze:

prevenzione dei traumi intervento in acuto riabilitazione

miglioramento della prestazione

16. Cosa devo inserire nella sezione "Abilità Speciali"?



Questa prima Sezione è dedicata ad una auto valutazione generale riferita alla qualità, all'autonomia e alla responsabilità che si ritiene di possedere in riferimento a quell'area di competenza. Inserire una overview generale sulle proprie esperienze ed abilità in quest'area di competenza può aiutare i valutatori nel dirimere eventuali dubbi derivanti da informazioni parziali inserite nelle successive sezioni.

17. Si può evitare di compilare questa Sezione e completare solamente la Sezione “dettaglio”?

No, questa sezione è obbligatoria. La competenza non verrà validata se questa parte sarà mancante.

18. Che cosa devo inserire nella sezione “Dettaglio”?

Nel “dettaglio” vanno inserite le prove di evidenza utili a dimostrare di possedere determinati standard di competenza. Si possono usare i 15 audit tools e, a seconda dell'area di competenza a cui si sta facendo riferimento, si possono usare alcuni prodotti quali ad esempio:

- foto (che rappresentino un'attività svolta o la presenza in staff sanitari). **Attenzione** che l'utilizzo di foto deve essere molto limitata. Si possono usare, ad esempio, in riferimento alla “competenza funzionale” sulla pratica clinica in ambito sportivo.
- curriculum vitae firmato e aggiornato
- qualsiasi informazione per supportare le competenze inserite: usare il campo “descrizione” per aggiungere specifiche utili a completare le informazioni ottenibili dall'evidenza che avete allegato.

NOTA BENE: quando inserite i certificati dei corsi dovete allegare congiuntamente (creando possibilmente un pdf unico) anche gli outlines o/e il syllabus o/e il programma dettagliato del corso.

19. Posso usare ed inserire la stessa evidenza per più di una Competenze?

Sì, si può in quanto una prova di evidenza può riguardare standard di competenze descritte in più di un'area del Fisioterapista Sportivo. Ogni volta che si usa andrà però sottolineato nel campo



“descrizione” a quale aspetto di quella evidenza si fa riferimento e, ovviamente, andranno flaggati gli standard ritenuti raggiunti nell’apposita sezione “operazioni”.

20. Quante evidenze devo inserire in “Dettaglio” per ciascuna area di Competenza?

Il Fisioterapista deve cercare di produrre **3 di questi strumenti di verifica per ciascuna competenza** eccetto che per **le competenze 10 e 11 dove sono sufficienti 2 strumenti di verifica**. Per le competenze “funzionali vedi il quesito n°41.

21. Si può evitare di compilare questa Sezione e completare solamente la Sezione “Certificazione”?

No, questa sezione è obbligatoria. Anzi, questa risulta essere la sezione determinante per l’identificazione e poi la verifica della percentuale di possesso della competenza oggetto della richiesta di Validazione.

22. Che cosa significa Competenza FORMALE?

Si intende quella derivante da corsi, seminari e attività formativa in genere, caratterizzato da qualità e da un’importante organizzazione nonché da una loro ufficiale determinazione.

23. Che cosa significa Competenza NON FORMALE?

Si intende quella derivante da esperienze lavorative, stage clinici, supervisionati e simili.

24. Che cosa significa Competenza INFORMALE?

Si intende quella derivante da una tipologia di formazione che risulta spesso spontanea, caratteristica del confronto quotidiano sul posto di lavoro con colleghi, pazienti e altri professionisti.

25. Se una competenza l’ho acquisita in modo formale, come devo dimostrarla?

Allegando dentro nel “dettaglio” il certificato del corso con descrizione del programma. È auspicabile l’inserimento del Syllabus e/o di una descrizione dettagliata del corso in un unico file pdf.

26. Nella sezione “Certificazione mi viene richiesto di segnalare se “Certificazione” oppure “Validazione”. Quale è la differenza tra le 2 voci e cosa devo inserire in questa sezione?

Per **certificazione** si intende un documento prodotto da enti universitari (lauree, lauree specialistiche, dottorati, master universitari, formazioni avanzate), da enti statali che erogano corsi di interesse quali il BLSD o il PSSD o enti internazionali riconosciuti come riferimenti istituzionali (CIO, WADA, CONI nazionale, FIFA etc)

Per **validazione** si intende la certificazione di competenza ricevute dal GIS Sport in riferimento a corsi o eventi a cui si è preso parte. Sono inclusi in questa categoria anche le certificazioni di competenza rilasciati dal GISPT per corsi promossi da provider che hanno attivato il sistema di valutazione e monitoraggio della qualità del corso e che hanno quindi ottenuto tali attestazioni.

Non sono considerate né “validazioni” né “certificazioni” tutte quei documenti non riferibili alle categorie sopra descritte. Tutti gli altri documenti utilizzabili come evidenze vanno quindi inseriti esclusivamente nella sezione “Dettaglio”.

27. Nella sezione “Certificazione”, mi viene richiesto di inserire il “LIVELLO”. A cosa si fa riferimento?

Nella finestra “Livello” bisogna inserire la valutazione finale del percorso di studi a cui si fa riferimento. Pertanto andrà inserito il voto, il grado, il giudizio o la semplice segnalazione di “superato” o altra dicitura presente sul documento rilasciato dall’ente in questione.

28. Si può evitare di compilare questa Sezione e completare solamente la Sezione “Dettaglio”?

L’inserimento dei documenti come validazione o le certificazioni ufficiali, semplifica il momento valutativo in quanto tali documenti servono per sottolineare l’ufficialità delle evidenze caricate nella sezione “Dettaglio”. È quindi una sezione di supporto a quella principale, che prevede il re-inserimento di alcuni documenti già caricati nella sezione precedente. Per questo motivo si sottolinea nuovamente che in questa parte vanno inseriti solamente i documenti segnalati al punto 26 delle FAQs.

29. È necessario frequentare i corsi proposti dal GIS SPORT AIFI per ottenere una evidenza formale per certe competenze?



Non è necessario frequentare i corsi proposti dal GIS SPORT. Tuttavia bisogna sottolineare che sono eventi già valutati e certificati per gli standard di competenza acquisibili e pertanto semplificano l'ottenimento di una determinata competenza. Per gli altri tipi di corsi sarà necessario fornire programma del corso e spiegare nei dettagli ciò che è stato trattato.

30. È necessario frequentare Master Universitari in Fisioterapia Sportiva per ottenere la certificazione?

No. Benché tale percorso di studio sia auspicabile e da noi caldeggiato in quanto si tratta di un titolo universitario, il percorso certificativo italiano è strutturato in modo tale da permettere a ciascuno di poter raggiungere la certificazione attraverso un percorso misto accademico esperienziale. In futuro è auspicabile che l'IFSPT metta come obbligatorio, nei paesi dove esiste, un percorso universitario di Master per diventare RISPT.

31. Esistono attualmente Master di Fisioterapia Sportiva accreditati?

Ci sono Master certificati, che rilasciano alcune delle competenze in percentuali diverse. Inserendo il Diploma del Master tali competenze saranno riconosciute in automatico con le percentuali relative. Dovrete solo selezionare le sottocompetenze come indicate nel certificato rilasciato dal GIS Sport una volta ottenuto il Master.

32. Il completamento del Master in fisioterapia sportiva è sufficiente ha ottenere la certificazione "Italian SPT accredited"?

Non è sufficiente, per ora i Master certificati rilasciano solo una parte delle competenze. Inoltre in alcune delle 11 competenze devono essere dimostrate abilità sul campo attraverso audit tools esperienziali.

33. Chi può testimoniare che possiedo alcune competenze specifiche?

Responsabile medico, un membro dello staff tecnico, un membro dello staff sanitario, un collega SPT, una persona responsabile per la squadra, l'atleta e qualunque stakeholder possa testimoniare in modo completo le abilità e le competenze da te dimostrate in quell'ambito specifico.

A seconda delle testimonianze ricevute la commissione potrebbe richiedere di allegare il curriculum della persona scrivente.



34. L'attestato di feedback (AT1) si può fare redigere anche in un'altra Lingua nel caso il tutor sia straniero?

Sì, si può fare anche in Inglese.

35. I certificati di corsi (AT7) svolti all'estero possono essere allegati in lingua originale?

Sì, non viene richiesta la traduzione se in Inglese. Per certificazioni in altre lingue potrebbe essere richiesta una informale traduzione per comprenderne meglio i contenuti.

36. Posso segnalare come parte della mia esperienza quella svolta presso il mio luogo abituale di lavoro?

Sì, la *pratica clinica in ambito sportivo* si riferisce a quella eseguita quotidianamente nel proprio contesto lavorativo.

37. In che formato devo presentare l'attestazione di esperienza pratica supervisionata?

L'area certificazione ha predisposto il "modulo di referenza professionale" (AT1).

Attualmente si può presentare un'attestazione firmata dal supervisore in cui descrivere i dettagli dell'esperienza pratica dentro e fuori dal campo, il livello di responsabilità e autonomia avuta, quante ore sono state svolte, la frequenza e la durata dell'esperienza / tirocinio. Il supervisore dovrebbe anche indicare un suo feedback per il lavoro che svolto.

38. Posso segnalare come esperienza Pratica Supervisionata quella svolta presso il mio luogo abituale di lavoro?

NO, se si lavora da soli non si può far vale tale attività come esperienza clinica supervisionata.

39. Per fare esperienza pratica supervisionata, esiste una lista di colleghi presso cui svolgere questi stage?

Non esiste ancora una lista di colleghi dove svolgere questi stage. Nel prossimo futuro tale elenco sarà composto dagli Italian SPT certificati ai vari livelli previsti dal sistema certificativo.

L'indicazione attuale è che il collega sia qualcuno di esperienza maggiore della tua (almeno nell'area di competenza per cui si richiede di fare quello stage).



Per tale motivo deve essere allegato il cve del tutor supervisore clinico presso cui si andrà a svolgere a tale periodo.

Il GIS Sport ha attivato il progetto Xperience che sta creando una prima rete di centri riabilitativi presso i quali svolgere questa pratica clinica supervisionata.

40. Come posso dimostrare di aver svolto le ore pratica clinica previste dalle 3 “competente funzionali”?

Attività Pratica clinica richiesta (in anni)

Attività Pratica clinica minima (in anni): Gli anni di esperienza clinica sono dimostrabili allegando il CVE datato e firmato.

Attività Esperienza clinica personale in ambito sportivo (in ore):

Le ore di esperienza clinica in ambito sportivo sono dimostrabili tramite lettere da parte della società o federazione (AT1). Bisogna allegare tanti “moduli di referenza professionale” quanti necessari a dimostrare di aver raggiunto il monte ore richiesto.

Pratica clinica supervisionata (in ore)

Le ore di clinica supervisionata si riferiscono a stage universitari, stage formativi privati. Sono considerabili utili ai fini del raggiungimento del monte ore anche le ore di lavoro svolto in affiancamento ad altri membri dello staff della squadra, nazionali e centri riabilitativi dimostrando, tramite il modulo dedicato (AT1), l’effettiva esistenza di situazioni di confronto formativo e professionale.

Bisogna allegare tanti “moduli di referenza professionale” quanti necessari a dimostrare di aver raggiunto il monte ore richiesto.

E’ inoltre richiesto l’invio del cve dei tutors per verificarne il loro livello professionale che deve risultare almeno pari rispetto a quello del richiedente

41. Se ho problemi nell’utilizzo della piattaforma ITA SPT, a chi devo rivolgermi?

Per problematiche riferibili all’utilizzo della piattaforma puoi scrivere a certificazioneitaspt@aifi.net

Per problematiche collegabili al corretto funzionamento della piattaforma puoi scrivere a certificazioneitaspt@aifi.net. Ci prenderemo carico noi di segnalare il malfunzionamento in questione all’assistenza software.



NOTA BENE: Il presente documento è in continuo aggiornamento. Trovi l'indicazione della versione e la data di ultimo aggiornamento del presente documento nella prima pagina.

Se non trovi risposte ai tuoi quesiti o trovi incongruenze contatta l'area certificazione alla mail: certificazioneitaspt@aifi.net

Gent.mo,

[Formula di chiusura].

Il Presidente del [denominazione GIS]
dott. [Nome e Cognome]

[immagine firma]